



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XCVIII

9 maggio 2006

Presidenza: Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

Il giorno 9 maggio 2006, alle ore 9,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, del Vice Presidente Francesco VERCILLO, e con la partecipazione, per parte della seduta, del Segretario Generale Edoardo SORTINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 4 maggio 2006 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri:
Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Franco Maria BOTTA - Aldo BURATTO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Stefano ESPOSITO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Valeria GIORDANO - Chiara GIORGETTI PRATO - Antonella GRIFFA - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Gianfranco NOVERO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Salvatore RAPISARDA - Elvi ROSSI - Giuseppe SAMMARTANO - Giovanna TANGOLO - Roberto TENTONI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Barbara BONINO - Arturo CALLIGARO - Fabrizio COMBA - Tommaso D'ELIA - Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Raffaele PETRARULO - Ugo REPETTO - Luigi Sergio RICCA - Stefano RUFFINI - Dario TROIANO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Sergio BISACCA - Franco CAMPIA - Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Patrizia BUGNANO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Alessandra SPERANZA - Aurora TESIO.

Sono assenti gli Assessori: Cinzia CONDELLO - Carlo CHIAMA.

Commissione di scrutinio: Aldo BURATTO - Vilmo CHIAROTTO - Mauro CORPILLO.

(Omissis)

OGGETTO: Legge 15 dicembre 1999 N. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Adesione in ambito territoriale provinciale. Quarta integrazione.

N. Protocollo: 88915/2006

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Giuliano, a nome della Giunta (26/4/2006), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso

Che la Legge 15 dicembre 1999 n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", in attuazione dei principi e dei valori sanciti dall'art. 6 della Costituzione e fatti propri dagli organismi europei ed internazionali, impegna la Repubblica Italiana e tutti i suoi organi ad assicurare la tutela delle lingue e delle culture delle popolazioni considerate "minoranze linguistiche storiche";

Che le lingue e le culture proprie delle popolazioni alle quali sono attribuite le qualità di "minoranze linguistiche storiche" costituiscono strumento indispensabile di comunicazione e sono patrimonio fondamentale di ogni singola Comunità;

Che l'art. 3 della Legge 15/12/99 n. 482 prescrive che le disposizioni di tutela delle "minoranze linguistiche storiche" devono trovare applicazione all'interno di ambiti territoriali individuati e delimitati con provvedimenti adottati dal Consiglio provinciale, provvedimenti che seguono l'acquisizione del parere dei comuni interessati espresso su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri comunali o su richiesta di almeno il quindici per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nei comuni stessi;

Che le successive disposizioni della medesima Legge hanno previsto che le lingue delle "minoranze linguistiche storiche" riconosciute possano trovare il dovuto spazio all'interno delle attività scolastiche (scuole elementari e secondarie di primo grado), delle attività delle amministrazioni e delle istituzioni locali, nonché nei mezzi di comunicazione di massa, quali giornali, radio e televisioni.

Considerato:

Che pare significativo considerare le lingue e le culture delle minoranze linguistiche storiche di cui all'art. 2 della L. 482 del 1999 ed il loro patrimonio quali elementi fondamentali per lo sviluppo civile, sociale ed economico di parte del territorio provinciale interessato e che ciò può costituire una valida base per una reale rinascita economica dei suddetti territori;

Che con proprie deliberazioni n. 93525 dell' 11 giugno 2001, n. 278179 del 21 dicembre 2001, n. 56454 del 25 marzo 2003, n. 13860 dell'8 febbraio 2005 il Consiglio ha delimitato l'ambito provinciale nel quale trovano applicazione le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche previste dall'art. 3 della Legge 15 dicembre 1999 n. 482, prevedendo di procedere, su trasmissione di apposite deliberazioni da parte dei comuni interessati, con apposito atto all'integrazione dell'ambito provinciale di delimitazione di cui alle predette deliberazioni;

Visti gli ulteriori provvedimenti di Consigli Comunali pervenuti a questa Provincia, ed inviati dai Comuni di:

- Ribordone (francoprovenzale);
- Cafasse (francoprovenzale);

che hanno deliberato di considerare il loro intero territorio comunale come ambito ottimale nel quale trovano applicazione le disposizioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione ed alla diffusione della lingua e delle tradizioni storico-culturali delle minoranze linguistiche presenti sul territorio.

Vista la deliberazione del Comune di Cafasse n. 32 del 27.11.2003 avente per oggetto: “Centro Studi Francoprovenzale - Adesione ed approvazione statuto” ;

Considerato che, in forza della vigente convenzione con il Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Università di Torino, è stato richiesto un parere circa l'appartenenza del predetto comune all'area linguistica francoprovenzale ;

Preso atto che:

- la risposta dell'Università (prot. N.490418 del 7.12.05) è stata negativa circa l'appartenenza del Comune di Cafasse alla minoranza francoprovenzale ;
 - in data 23.1.06 prot. 22161 veniva inviata al Comune richiesta di specifiche atte a sostenere la propria deliberazione;
 - in data 20.3.06 con comunicazione prot.1848 il Comune di Cafasse prendeva atto del parere negativo dell'Università ;

Dato atto che i Comuni di :

Perrero

Inverso Pinasca

Pinasca

Perosa Argentina

in aggiunta alla dichiarazione di appartenenza alla cultura e lingua occitana hanno fatto pervenire successive deliberazioni in cui dichiarano anche l'appartenenza alla cultura e lingua francese.

Atteso che occorre pertanto procedere all'integrazione dell'ambito territoriale provinciale nel quale trovano applicazione le disposizioni volte alla salvaguardia , alla valorizzazione ed alla diffusione delle lingue e delle tradizioni storico-culturali delle minoranze linguistiche presenti e riconosciute;

Dato atto che la suddetta delimitazione territoriale a carattere provinciale sara' modificata ed integrata sulla base degli atti deliberativi che i singoli Comuni della Provincia di Torino, interessati alla salvaguardia, alla valorizzazione ed alla diffusione di una qualsivoglia lingua e cultura assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 2 della Legge 15 dicembre 1999 n. 482 vorranno far pervenire a questa Amministrazione.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1) di integrare con i seguenti Comuni:

FRANCOPROVENZALI:

Ribordone;

OCCITANI che hanno dichiarato anche la presenza della minoranza linguistica storica francese:

Perrero

Inverso Pinasca

Pinasca

Perosa Argentina

l'elenco di cui alle proprie deliberazioni n. 93525 dell'11/06/2001, n. 278170 del 21/12/2001, n. 56454 del 25 marzo 2003, n. 13860/2005 dell' 8 febbraio 2005 concernenti la delimitazione territoriale dell'ambito provinciale nel quale trovano applicazione le disposizioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione ed alla diffusione delle lingue e delle tradizioni storico-culturali delle minoranze linguistiche di cui all'art 2 della L. 15.12.99 n. 482, e contestualmente approvare il nuovo elenco, allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 2) di non di inserire, a seguito di quanto esplicitato in premessa, nell'ambito territoriale francoprovenzale il Comune di Cafasse;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente;
- 4) di trasmettere, inoltre, copia della presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Prefettura di Torino ed alla Regione Piemonte.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Giuliano;*
- *gli interventi dei Consiglieri Cerchio, Tentoni e Novero;*
- *la replica dell'Assessore Giuliano;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Legge 15 dicembre 1999 N. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Adesione in ambito territoriale provinciale. Quarta integrazione.

N. Protocollo: 88915/2006

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 31

Votanti = 31

Favorevoli 31

(Bertone – Bertot – Botta - Buratto – Cerchio - Chiarotto – Corpillo - Corsato - De Masi - Esposito - Francavilla – Galati - Giordano - Giorgetti Prato - Griffa – Loiaconi – Lubatti - Novello – Novero - Palena – Peluso - Pino – Pucci - Rapisarda - Saitta - Sammartano – Tangolo – Tentoni – Vacca Cavalot - Vallero - Vercillo)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testè approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 31  
Votanti = 31

Favorevoli 31

(Bertone – Bertot – Botta - Buratto – Cerchio - Chiarotto – Corpillo - Corsato - De Masi - Esposito - Francavilla – Galati - Giordano - Giorgetti Prato - Griffa – Loiaconi – Lubatti - Novello – Novero - Palena – Peluso - Pino – Pucci - Rapisarda - Saitta - Sammartano – Tangolo – Tentoni – Vacca Cavalot - Vallero - Vercillo)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallero

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XCVIII del 9 maggio 2006.

**(L'ALLEGATO A, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE, E' DEPOSITATO AGLI ATTI)**